

Calcio

Così in campo (ore 14.30)

LA CLASSIFICA table with columns for team and points

Atalanta-Verona

ATALANTA: Piotti, Oati, Gentile, Perico, Soldà, G.P. Rossi, Stromberg, Prandelli, Magrin, Donadoni, Cantarutti (12 Maltzia, 13 Bortoluzzi, 14 Pizzoni, 15 Valoti, 16 Simonini).

VERONA: Giuliani, Ferroni, Volpati, Tricella, Fontolan, Briegel, Verza, Sacchetti, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (12 Spuri, 13 F. Mwangon, 14 Bruni, 15 Vignolo, 16 Turchetel).

ARBITRO: Leni di Perugia

Como-Sampdoria

COMO: Paradisi, Tempestilli, Moz, Casagrande, Maccoppi, Guerrini, Mattei, Fusi, Borgonovo, Direu, Corneliusson (12 Aiani, 13 Invernizzi, 14 Conti, 15 Notariestano, 16 Didone).

SAMPDORIA: Bordon, Mannini, Pari, Scanziani, Vierchow, Pellegrini, Violi, Souness, Lorenzo, Mattioli, Mancini (12 Bocchino, 13 Galia, 14 Paganin, 15 Salasano, 16 Francia).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa

Fiorentina-Bari

FIorentina: Galli, Contratto, Gentile, Orioli, Pin, Passarelli, Bert, Onorati, Monelli, Battistini, Messaro (12 P. Conti, 13 Pascucci, 14 Carobbi, 15 Antognoni, Gelsi o D. Pellegrini, 16 Iorio).

BARI: Pellicano, Cavasin, Gridelli (Carboni), Cuccovillo, Lo, De Trizio, Sola, Sciosa, Bivi (Bergossi), Piraccini, Riedout (12 Imperato, 13 Carboni, 14 Gridelli, 15 Terraccenore, 16 Cupini, 16 Bergossi o Bivi).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli

Inter-Juventus

INTER: Zenga, Bergomi, Marangon; Baresi, Collovati, Ferris, Fanna, Cucchi, Altobelli, Brady, Rummenigge (12 Lorieri, 13 Mandorlini, 14 Nunziata, 15 Pellegrini, 16 Salvaggi).

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Seneca, Platini, Laudrup (12 Bodini, 13 Pioli, 14 Pin, 15 Bonetti, 16 Pacione).

ARBITRO: D'Elia di Salerno

Lecce-Avellino

LECCE: Negretti; Venoli. S. Di Chiara; Enzo, Danova, Micelli; Causio, Barbas, Paccioco, A. Di Chiara, Pelese (12 Ciucci, 13 Raisa, 14 Pasculli, 15 Colombo, 16 Luperto).

AVELLINO: Di Leo; Ferroni, Amodio; De Napoli, Batista, Zandonà; Agostinelli, Bertoni, Diaz, Colomba, Alessio (12 Coccia, 13 Galvani, 14 Vullo, 15 Murelli, 16 Lucarelli).

ARBITRO: Bergamo di Livorno

Napoli-Udinese

NAPOLI: Garella; Ferrara I, Carranante; Filardi, Ferrario, Renico; Bertoni, Favò, Giordano, Maradona, Calferio (12 Zaza, 13 Ferrara II, 14 Pellegrino, 15 Pinto, 16 Penzo, 16 Baiano).

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Del Fiume, Edinho, De Agostini; Barbado, Miano, Carnevale, Chierico, Criscimanni (12 Abate, 13 Storgato, 14 Colombo, 15 Passa, 16 Zanol).

ARBITRO: Mattei di Macerata

Roma-Milan

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Boniek, Nela, Righetti; Conti, Corezo, Pruzzo, Ancelotti, Gerolin (12 Gregori, 13 Lucchi, 14 Di Carlo, 15 Giannini, 16 Graziani o Tovallieri).

MILAN: Terrano; Tassotti, Maldini; Russo, Di Bartolomei, Galli; Icardi, Wilkins, Virdis, Rossi, Evani (12 Nuciari, 13 Mancuso, 14 Costacurta, 15 Bortolazzi, 16 Macina).

ARBITRO: Pleri di Genova

Torino-Pisa

TORINO: Copparoni; Corradini, Francini; Cravero, Junior, Ferris; Beruatto, Sabato, Schachner, Dossena, Comi (12 Bialli, 13 Rossi, 14 Pusceddu, 15 Lorda, 16 Osio).

PISA: Mannini; Chiti, Volpaci; Mariani, Ipsaro, Prognà; Berggren, Armenise, Kleft, Giovannelli, Baldieri (12 Grudina, 13 Cavallo, 14 Muro, 15 Rebecco).

ARBITRO: Sgulizzato di Verona

Contro la Juventus... Mariolino Corso Dopo la bufera per l'Inter un match da ultima spiaggia

APPIANO GENTILE - Il primo problema per Corso neo-guida di questa Inter tormentata dalle insoddisfazioni non è un'eredità lasciatagli da Castagner ma l'effetto del tornado abbattutosi giovedì su parte dello staff dirigente. C'è Rummenigge che ha un piccolo tendine infiammato che compromette uno dei suoi grossi e potenti muscoli, il bicipite femorale sinistro. Pareva una sciocchezza, ma ieri Mariolino Corso ha ammesso che, sotto sorprendenti recuperi nella notte, quel tendine finirà per lasciare un segno ben più vistoso nella formazione dell'Inter di quello che prevedeva il cambio di gestione.

Il Rummenigge e la Juve hanno affrettato i tempi del ritorno alla normalità dopo la bufera scatenatasi giovedì ed hanno fatto sì che i discorsi tornassero soprattutto alle cose del calcio giocato. Quella di ieri è stata insomma una partita normale, un'altra ad Appiano, unica novità la faccia di Corso in mezzo alla squadra ed al giocatori. Ad Appiano c'erano anche Pellegrini, nelle vesti di dirigente occupato a curare i rapporti con la squadra, e c'era anche Dal Cin venuto a dimostrare che la separazione è stata più che mai consensuale.



Serena e Altobelli: sui due cannonieri gli occhi di tutta San Siro

Due stili a confronto Ma perché Trapattoni non lo cacciano mai?

MILANO - Con il Berlusconi che preferisce la Torre Elfini alla Finisig, i rampolli Moratti che mandano i soldi più volentieri a San Patrignano che a San Siro; e insomma tutti i grandi ricchi (vecchi e nuovi) ambrosiani che pensano ad altro, alla Milano calcistica tocca accentrarsi sulle briciole. Briciolone, intendiamoci, che né il contadino Farina né il mensuolone Pellegrini hanno problemi di cassa. Ma - dice la vox populi - anche lo stile ci avrebbe le sue esigenze. E non per caso, forse, proprio quel Castagner e quel Serena che fecero litigare come all'osteria i due presidenti rossonerazzuri, oggi macchiano in diversi modi l'onore pederotico meneghino e in specie quello interista.



Ernesto Pellegrini

gnor l'anno prossimo siederà su una panchina ugualmente importante, e nel frattempo mi sembra che percepisca qualcosa di più che una mutua. Come mai la Juve non cambia allenatore da tanto tempo? «Un buon allenatore della Juve deve avere senso politico, gusto del compromesso e bravura. Quelli che hanno preceduto Trapattoni avevano soprattutto senso politico e gusto del compromesso. Trapattoni invece è anche bravo. Tutti d'accordo, dunque, nel digerire la decapitazione di Ilario Castagner come un semplice atto di realpolitik. Cose che succedono nel mondo degli uomini, non solo in quello dei calciatori. No, non tutti d'accordo. Giampaolo Ormazzo, uno dei due cronisti che ha assistito all'intera «spochade» interista di giovedì, non ci sta. «In trentadue anni di mestiere non ho mai sentito tanto disagio e tanta malinconia. Ma la cosa davvero imbarazzante è che gli unici veramente a disagio, ad Appiano Gentile, erano i due cronisti presenti. La sceneggiata mi ha inebetito e rintonato. Gli intervistati di liquidazione, macchinazione di un individuo, con la vittima consenziente, roba da sindrome di Stoccolma. D'altra parte, si vede che quando un allenatore di calcio firma un contratto è come se aderisse a una società extra-legem: ricordo che ne parlavo col buon Heriberto Herrera, cacciato dalla sacra Juve. Non so, a me la cosa ha fatto impressione, sarà un sentimento».

Un attacco esplosivo, Mauro il rifinitore

Diciannove sono state le reti messe a segno dal reparto avanzato bianconero, l'ex friulano ne ha servite sette

Ecco Inter-Juventus in campo, dopo le parole, le polemiche e i colpi di scena, che l'hanno introdotta. Tutti gli occhi e non soltanto questi sono puntati sulla grande sfida di San Siro. Inter-Juve non sono soltanto novanta minuti importanti per la classifica. È una classica del campionato, di quelle che hanno alle spalle una grande storia ed anche tanta gloria. Oggi è anche confronto fra grandi attaccanti: Altobelli e Rummenigge da una parte, Serena e Laudrup dall'altra. Soprattutto quello

bianconero ha dimostrato di essere il migliore in assoluto. Diciannove reti all'attivo, che vogliono dire quasi due gol a partita. Comunque il segreto non sta tutto riposto nel duo di punta. Uno dei segreti di questa bella e prorompente Juve è quello di saper sfruttare più combinazioni e di avere una intercambiabilità di schemi che portano con facilità al gol. Serena è il suo tiratore scelto, Mauro il grande suggeritore. Proprio dall'ex friulano sono stati serviti ai compagni sette passaggi che si sono concretizzati in altrettanti gol. Dietro di lui Platini.

La Juve gol per gol

- DI TESTA SU CROSS Serena 4
DI PIEDE SU CROSS Brio 1, Serena 1, Platini 3
TRIANGOLAZIONI IN AREA Platini 1, Laudrup 2, Serena 1
AZIONE INDIVIDUALE IN AREA Favero 1, Laudrup 2
TIRI DA FUORI Laudrup 1, Serena 1
CALCIO DI PUNIZIONE Platini 1

Oggi in A i guardalinee arbitri

MILANO - Tornano in campo oggi le temute figure di tutti: arbitri. Ci saranno su tutti i campi di serie A. La più autorevole è senz'altro quella di Milano, dove collaboreranno con D'Elia, nelle vesti di guardalinee, Lanese e Paparesta.

Partire e arbitri di B

Arezzo-Brescia: Lamorgese; Bologna-Campobasso: Geva; Cremonese-Empoli: Boschi; Genoa-Perugia: Luci; Monza-Lazio: Testa; Palermo-Cagliari: D'Innocenzo; Pescara-Catanzaro: Frigerio; Sambened. Catania: Baldas; Triestina-Ascoli: Pezzella; Vicenza-Cesena: Magni.

Lo sport in tv

RAIUNO - Ore 14.20, 15.20, 16.20: Notizie sportive; 18.20: 90' minuto; 18.50: cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A; 21.55: La domenica sportiva. RAIDUE - Ore 16.25: Diretta sport; 17.50: sintesi di un tempo di una partita di Serie B; 18.40: Gol flash; 20: Domenica sprint. RAITRE - Ore 15: cronaca diretta da Roseto degli Abruzzi delle finali dei campionati italiani dilettanti; 16.30: cronaca dell'evento di campionato di pallavolo Crotocchin Santa Croce-Bistefani Torino; 19.20: Tg3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.

FIAT veicoli commerciali advertisement with images of trucks and vans, and financial information about leasing and savings.